

LA VOCE

NOTIZIARIO
DELLA DIOCESI

AREZZO
SANSEPOLCRO
CORTONA

TOSCANA
OGGI

SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

7 giugno 2015

Fondazione TSD Comunicazioni

Piazza San Domenico, 6
52100 Arezzo
telefono 0575.35.39.91
fax 0575.30.09.40

arezzo@toscanaoggi.it

Notiziario locale
Direttore responsabile
Andrea Fagioli

Coordinatore diocesano
Lorenzo Canali

Reg. Tribunale Firenze n. 3184 del 21/12/1983

■ **IL LIBRO** Don Marcello Brunini, prete lucchese, rilegge l'ecclesiologia di Papa Francesco

«Volti di Chiesa», dal Concilio a oggi

DI MASSIMO TOSCHI

Molti hanno scritto in queste settimane e in questi mesi su papa Francesco, per sottolineare il suo vigore evangelico, la sua tenerezza pastorale, e la singolare grazia di parlare ai poveri, ai piccoli e ai feriti.

Don Marcello ha scelto un'altra strada, che appare convincente e coraggiosa: pone l'azione di papa Francesco al cuore di una ricezione del Concilio secondo il movimento dello Spirito e della storia.

Si parte dalla *Lumen gentium* e dalle immagini della Chiesa, che sono presenti nei primi due capitoli, per riprendere questo orizzonte nella predicazione di papa Francesco, nei suoi gesti e nelle sue parole, nella sua lettura della scrittura e nel suo discernimento della storia. Dunque dal Concilio, alla parola di Dio, ad una nuova presenza nella vita delle persone e dei popoli. Si parte dalle immagini presenti nei numeri 6-8 della Costituzione. Una chiesa che non si definisce da sé, ma è definita dalle immagini della scrittura, che poi diviene il vangelo stesso del Signore.

Accanto all'ovile, al podere al campo di Dio, all'edificio, alla famiglia, al tempio santo, emerge con nettezza e forza spirituale la figura del popolo di Dio. Sono tutte immagini, che ci aiutano a comprendere l'agire del Signore sulla sua chiesa e ci permettono una comprensione del rinnovamento evangelico, non secondo i profeti di sventura né i laudatori del tempo passato, ma guardando ai segni del tempo nuovo, che viene.

Don Marcello ci chiama ad una lettura serena del

Concilio, oltre la stagione delle polemiche e delle asperità pastorali, che hanno ferito e sfigurato la chiesa, ma secondo un ascolto dello Spirito, che come dice papa Francesco, nell'omelia dell'8 maggio a santa Marta, forza e muove la chiesa per portarla ad una nuova unità, costituita dall'alto.

Questa è la via evangelica per superare la paura, per non rimanere prigionieri dei principi e delle dottrine, ma per sanare le ferite di una umanità che non cerca che la misericordia di Dio.

Per riprendere una immagine di Francesco di Assisi nel suo testamento spirituale, questa è la forma del santo vangelo, che è altra cosa della forma della santa romana chiesa. Per coloro che sono i «*minores*» tocca la radicalità del vangelo, ai preti la forma della vita della chiesa e della sua disciplina.

Papa Francesco va oltre. Punta a unire e sovrapporre le due forme, per cui il vangelo diventa la forma della chiesa e la chiesa è compaginata dalla evangelizzazione dei poveri.

Il libro propone perciò una chiave originale per comprendere l'originale ministero del vescovo di Roma. E allora si riprende il paragrafo 8 della *Lumen gentium*. Certo un solo testo, ma collocato al cuore del mistero della chiesa, che ha permesso anche nel tempo dell'inverno e del silenzio di non perdere il filo d'oro della povertà non come sociologia, ma come mistero. Un testo che ha le sue debolezze, ma che per tre volte sottolinea la perfetta corrispondenza tra Cristo e la chiesa e pone la povertà come via di Gesù e della chiesa per donare la salvezza.

Papa Francesco arricchisce questa tradizione e questo orizzonte e in un attimo, dalle

parole di papa Giovanni sulla chiesa dei poveri e da *Lumen gentium* 8 si arriva alla meditazione di papa Francesco che fa della chiesa povera e dei poveri il tema centrale del suo magistero e della sua predicazione. Egli dice nel messaggio per la giornata mondiale della gioventù: «Il Signore vuole una chiesa povera e capace di evangelizzare i poveri». Non si tratta di scegliere e preferire i poveri ma di prendere atto che già il Signore ha deciso per noi: «il Signore vuole».

Il Concilio ha posto le condizioni teologiche e spirituali, perché questo passaggio avvenisse e i volti di chiesa sono diventati i volti indicati dalla parola di Dio, ma al tempo stesso sono i volti dei poveri, dei feriti, degli abbandonati, quelli che papa Francesco, riprendendo la terminologia giovannea chiama le «piaghe di Cristo». Siamo passati dalle briciole al pane intero, in un viaggio sorprendente e straordinario, davvero dono di Dio a questa chiesa, in questo tempo. Il libro indica una circolarità tra Concilio, parola di Dio e papa Francesco, che si apre a coloro che sono i protagonisti di giudizio finale di Mt.25 e che abitano nelle periferie della storia e della chiesa.

Il libro appare come uno strumento semplice e necessario per entrare nel mistero della chiesa povera e dei poveri, la chiesa ospedale da campo, che sa deporre l'olio delle misericordia sulle sofferenze e sulle ferite di chi vive ai margini.

Il libro aiuta una comprensione né retorica, né strumentale intorno al mistero di papa Francesco, che chiama la chiesa di Roma e tutte le chiese a riconoscere la forma di Cristo nella vita e nella storia dei poveri.

LA VOCE

NOTIZIARIO
DELLA DIOCESI

AREZZO
SANSEPOLCRO
CORTONA

TOSCANA
OGGI

SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

7 giugno 2015

Fondazione TSD Comunicazioni

Piazza San Domenico, 6
52100 Arezzo
telefono 0575.35.39.91
fax 0575.30.09.40

arezzo@toscanaoggi.it

Notiziario locale
Direttore responsabile
Andrea Fagioli

Coordinatore diocesano
Lorenzo Canali

Reg. Tribunale Firenze n. 3184 del 21/12/1983

Oggi si parla molto di riserve e di preoccupazioni da parte di vescovi, preti e laici, di fronte al primato del vangelo, che papa Francesco consegna a noi. Chi ha partecipato da vicino alle sue liturgie ha imparato l'intensità evangelica della sua parola e la forza spirituale dei suoi gesti liturgici.

Questa è la forza mite e misericordiosa, che lo anima e lo conduce per vie imprevedibili, fuori da ogni

retorica della comunicazione e di ogni calcolo ecclesiastico. La pietra angolare di questo pontificato non sta nelle dottrine e nei principi, nei progetti culturali e nelle condanne ma in Gesù, volto della misericordia di Dio, che si fa volto dei poveri.

Don Marcello, con il suo libro, ci conduce all'incontro con papa Francesco, condividendo con lui l'amore per il vangelo e l'amore per i poveri, e ci aiuta a riconoscere una stagione di

grazia per la chiesa. Diceva papa Giovanni: «Non è il vangelo che cambia, ma siamo noi che cominciamo a comprenderlo meglio». I poveri sono i nostri maestri in questo viaggio. Il libro di don Marcello è un piccolo strumento per non perdere la rotta.

• **MARCELLO BRUNINI, Volti di Chiesa. Rileggendo papa Francesco, EDB, Bologna 2015**



La copertina del libro; l'autore, don Marcello Brunini, è attualmente direttore dell'Archivio Storico Diocesano e parroco del Varignano a Viareggio